

VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA PER FINI DI SICUREZZA URBANA

INFORMATIVA ESTESA per il trattamento della VIDEOSORVEGLIANZA

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 e del regolamento del Sistema di Videosorveglianza "PADOVA CITTA' SICURA" (Delibera Consiliare n. 130 del 22/12/2008)

Oggetto

La presente informativa, che integra il contenuto dell'informativa semplificata, viene resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del RGPD e delle Linee Guida 3/2019 sulla videosorveglianza adottate dal Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB) ai fini di fornire agli interessati le informazioni relative alle modalità del trattamento effettuato.

Il Comune di Padova, titolare del trattamento dei dati, con Deliberazione del Consiglio Comunale, n. 130 del 22/12/2008, ha approvato il "Regolamento del Sistema di Videosorveglianza "PADOVA CITTA' SICURA".

Il personale del Corpo di Polizia Locale è dotato di videocamere indossabili (bodycam) per l'eventuale ripresa di situazioni di criticità per la sicurezza urbana durante le attività istituzionali.

Gli obiettivi e le finalità da perseguire con l'utilizzo di tali ultime dotazioni sono: la tutela degli operatori della Polizia Locale, la prevenzione dell'escalation delle azioni criminali, la garanzia di trasparenza dei metodi adottati degli operatori delle Forze dell'Ordine, l'acquisizione di fonti di prova inconfutabili ai fini processuali, la garanzia di un maggiore senso di fiducia dei cittadini nei confronti degli operatori delle Forze dell'Ordine

Informativa semplificata (Segnali di avvertimento)

Le zone sottoposte ad acquisizione immagini sono segnalate con appositi segnali di avvertimento, conformemente a quanto indicato al punto 7.1 delle Linee Guida 3/2019 sulla videosorveglianza, facilmente visibili, intelligibili e chiaramente leggibili, in cui sono anche richiamate le finalità perseguite. Tali cartelli sono collocati prima di entrare nell'area monitorata o comunque nelle loro immediate vicinanze.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Padova con sede in Palazzo Moroni, Via del Municipio, 1 – 35122 Padova tel. 0498205401.

Le immagini sono visionabili, da personale incaricato, presso le sale di controllo ubicate presso il Comando di Polizia, ubicato in Padova, via Gozzi 32. Sono visionabili, altresì, presso le sedi degli Organi di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza abilitati alla interconnessione nell'ambito dei rapporti di collaborazione interforze.

Responsabile Protezione Dati

E' possibile contattare il Responsabile della Protezione dei Dati per avere informazioni rispetto al trattamento dei dati personali effettuato e per l'esercizio dei propri diritti, rivolgendosi ai seguenti recapiti: dpo@comune.padova.it.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento di dati effettuato è finalizzato a:

- protezione e incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e sicurezza pubblica, ai compiti di prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dal Titolare;

- rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;
- vigilanza e protezione dell'integrità, della conservazione e della tutela del patrimonio pubblico e privato;
- tutela dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- controllo di aree specifiche del territorio qualora si renda necessario;
- utilizzo come strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- monitoraggio dei flussi di traffico;
- acquisizione di prove.

Per quanto attiene l'uso delle microcamere Bodycam, queste raccolgono esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, attivandosi su impulso dell'operatore di P.L., registrando le sole immagini indispensabili nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Base giuridica del trattamento dei dati

L'attività di videosorveglianza è svolta secondo le finalità previste dall'art. 6 lettera e) RGPD (interesse pubblico) e Dlgs n. 51 del 18 maggio 2018. Come richiesto dall'art. 2-ter D.lgs 196/2003, la base normativa del trattamento è da ricercarsi fondamentalmente nel conseguimento degli obiettivi inerenti la sicurezza urbana, affidati in via principale allo Stato in maniera coordinata con gli enti locali.

In particolare, per le finalità esposte nel precedente punto, il trattamento dei dati è lecito poiché basato sul perseguimento di interesse pubblico e l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I destinatari (vale a dire le persone fisiche o giuridiche, le autorità pubbliche, i servizi o altri organismi a cui potrebbero essere comunicati dati personali) sono:

1. tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine ai quali sarà consentito l'accesso alle registrazioni, previa compilazione di apposito modulo i cui riferimenti verranno inseriti in apposito registro ove saranno riportate tutte le informazioni relative alla persona ed alla relativa organizzazione di appartenenza;
2. i dipendenti e preposti, espressamente designati e autorizzati, sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini e le registrazioni, a cui sono state fornite istruzioni specifiche.
3. eventuali soggetti che svolgeranno attività di manutenzione tecnica degli impianti in qualità di Responsabili del trattamento come definito all'art. 28 RGPD.

Gli autorizzati hanno livelli differenziati di accesso, a seconda delle specifiche mansioni.

I dati trattati non saranno oggetto di diffusione e non saranno comunicati a terzi, se non all'autorità giudiziaria e alla polizia giudiziaria.

Trasferimento dei dati in paesi terzi

La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno all'interno dell'Unione Europea su server ubicati in Italia presso la sede del Titolare e/o di terzi debitamente designati Responsabili del trattamento.

Durata della conservazione delle immagini

Le immagini registrate per le finalità di sicurezza sono conservate per un periodo non superiore a 7 giorni, fatte salve esigenze di ulteriore conservazione in relazione a indagini di Polizia giudiziaria o richieste dall'Autorità giudiziaria.

I sistemi sono programmati in modo da cancellare automaticamente le immagini allo scadere del termine previsto, anche mediante sovrascrittura, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. Le informazioni memorizzate su supporto che non consenta il riutilizzo o la sovraregistrazione sono distrutte entro il termine massimo previsto dalla specifica finalità di videosorveglianza perseguita.

Diritti dell'interessato

Il soggetto a cui si riferiscono i dati personali può esercitare in qualsiasi momento i diritti sanciti dagli art. 15-22 del RGPD previa richiesta al Titolare o al Responsabile Protezione Dati, ai riferimenti precedentemente indicati.

In particolare:

1. L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso, la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, rivolgendosi al titolare ai riferimenti sopra riportati (salvo vi sia un motivo legittimo del titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento o integrazione, nonché il diritto di rettifica di cui all'art. 16 RGPD in considerazione della natura intrinseca dei dati trattati (immagini raccolte in tempo reale da sistemi automatici di acquisizione).

Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'art. 20 RGPD in quanto il trattamento è effettuato da una Pubblica Amministrazione.

2. Il trattamento dei dati è effettuato senza il consenso dell'interessato poiché svolto sulla base dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare. Non è pertanto richiesto il conferimento consenso e conseguentemente la revoca.
3. L'interessato può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.
4. L'interessato non è soggetto ad un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD.

Aggiornamento

La presente informativa potrà essere integrata con ulteriori indicazioni, anche in considerazione delle modifiche normative o dei provvedimenti della Commissione europea e del Garante Privacy, nonché di ulteriori dotazioni del Corpo, che possano avere impatto sul trattamento dei dati.